

Genova capocronista: Massimo Righi  
Tel. 010.53881/fax 010.5388627 - 010.5388629  
e-mail: genova@ilsecoloxix.it  
16121 Piazza Piccapietra, 21

PUNTI DI VISTA

MENO PULIZIA DEI BUS  
FRUTTO DI UN TAGLIO AMT

CLAUDIO CROCI

Qualche giorno fa dalle pagine di questo giornale l'amministratore delegato di Amt Franck Olivier Rossignolle, ha dichiarato di voler rivedere il contratto di appalto del servizio di pulizia e lavaggio dei bus cittadini. Rossignolle ha anche annunciato (cosa che peraltro già accade) controlli nelle rimesse per verificare che le pulizie vengano svolte in modo adeguato. Il tutto è certamente condivisibile: la pulizia del parco macchine dell'azienda trasporti cittadina è sicuramente indice di qualità del servizio.

Ci corre però l'obbligo di ricordare come a questa situazione si sia giunti perché, nell'ultima gara d'appalto bandita nel giugno 2008 e aggiudicata alla Ditta Servizi & Sistemi, a partire dal gennaio 2009 veniva richiesto da Amt un impegno a fornire prestazioni inferiori a circa il 40% di quanto fino allora in essere, al solo fine di conseguire un taglio dei costi per tali servizi.

E' del tutto evidente quindi, come ci sia stato un drastico taglio di ore di lavoro; meno lavoro, meno pulizia; qualunque brava "massaia" sa che, se invece di 8 ore di lavoro domestico, ne dedica ad esso solo quattro, non tutto sarà più sfavillante e profumato.

Il dramma è che dietro a tutto ciò ci sono persone in carne ed ossa che hanno subito un drastico taglio dell'orario contrattuale e altre sono state messe in cassa integrazione con conseguenze immaginabili sulle proprie condizioni di reddito e quindi di vita. Per non parlare delle conseguen-

ze certe che tale riduzione ha avuto su tutti gli altri istituti contrattuali come le ferie, la malattia, gli infortuni sul lavoro, i permessi, la tredicesima e quattordicesima mensilità. Tutto questo su retribuzioni che sono già di per se ad un livello di sopravvivenza.

Lo scorso anno, le organizzazioni sindacali unitariamente, consapevoli di quali sarebbero stati gli esiti delle scelte di Amt, presentarono una serie di proposte articolate sia negli incontri con l'azienda vincitrice dell'appalto, sia in incontri promossi dalla Civica amministrazione, cui parteciparono anche i vertici di Amt: in allora - a fatica - si raggiunse un accordo, anche grazie all'intervento della Regione Liguria che con l'utilizzo della Cassa Integrazione in deroga, salvaguardava parzialmente il reddito dei lavoratori, penalizzando, comunque gli stessi rispetto alle condizioni precedenti e con effetti negativi per i cittadini utenti del servizio.

Vale la pena ricordare che, molto spesso, gli interessi degli uni vanno di pari passo con gli interessi degli altri, e che i diritti degli uni (il lavoro) sono la condizione per i diritti degli altri (la qualità del servizio).

Ci auguriamo che le intenzioni dell'amministratore delegato di Amt vadano in questa direzione, e che in questa direzione si intenda rivedere il contratto di appalto del servizio di pulizia: se così è, noi siamo ovviamente pronti ad un confronto che valorizzi il lavoro e migliori la qualità del servizio.

CLAUDIO CROCI segreteria Filcams Cgil di Genova

LETTERE

Piazza Tommaseo è ridotta male

Povera piazza Tommaseo, come è mal ridotta! Il parcheggio a "pagamento" è rimasto tale e quale da quando è stato costituito decenni fa: asfalto sconnesso o mancante, buche profonde, immondizia in ogni angolo. Alla cassa automatica stazionano continuamente individui dediti all'accattonaggio da mattino a sera. Una zona dell'aiuola a fianco del monumento, complici palmizi bassi mai potati che nascondono la vista, è diventata un gabinetto ed un dormitorio di disperati sempre ubriachi. Oltretutto l'ostinazione di chi continua a nutrire i piccioni provoca l'abbruttimento della statua ormai ricoperta di guano. Dietro la statua da anni, nonostante reiterati solleciti e promesse, la zona dal crepuscolo rimane completamente buia e pericolosa nella parte che confina con la scalinata Borghese. E pensare che dovrebbe essere un asse viario e di passeggio, da piazza Deferrari a Tommaseo, di primaria vivibilità nel centro della città che colleghi la zona commerciale con quella residenziale di Albaro! Chi se ne dovrebbe occupare?

GIULIANO CECCONI E-MAIL

Marassi, il campo e le cattive gestioni

Lo stato in cui versa da anni il terreno di gioco dello stadio di Marassi mi porta a fare alcune riflessioni. Se non ricordo male per una rizollatura completa si parla addirittura di 600mila euro. Costi enormemente superiori rispetto alla manutenzione del manto erboso affrontati prima della ricostruzione dello stadio, quando si procedeva solo al taglio, la periodica semina e l'annaffiatura dell'erba. Senza voler accusare nessuno, ma soltanto usando questo caso come esempio, ipotiz-

I LETTORI LA VEDONO COSÌ



L'AUTO ABBANDONATA E INCENDIATA DALLE CARCERI

SCRIVE Bruno Zebri: «Questa vettura incendiata da 2 settimane, e comunque inutilizzabile e inutilizzata da più di un anno. È posteggiata in corso De Stefanis, sotto le carceri vicino alla discesa verso la gradinata Nord: possibile che nessun vigile se ne sia mai accorto? E per quanto tempo ancora devo vedere questo scempio sotto casa? ».

zando che il responsabile della spesa sia un filibustiere, chiedendo una tangente per ogni rizollatura avrebbe convenienza a far sì che il campo non venga mai risanato in maniera definitiva. Stessa situazione potrebbe replicarsi per le scale mobili e ascensori nei luoghi pubblici che sono sempre in riparazione, nella manutenzione delle strade dove si interviene sempre e solo con interventi straordinari ecc. Quello che voglio dire è che a fronte di innumerevoli situazioni di cattiva gestione o peggio di frode non c'è mai nessuno che paghi. Il massimo che può capitare a un amministratore pubblico incapace o disonesto è quello di essere spostato da una poltrona all'altra a meno che non venga incastrato dalla giustizia, ma, anche in questo caso, solo in rari casi si arriva a sentenza definitiva. Senza un sistema di controllo adeguato,

gli amministratori della cosa pubblica dovrebbero essere illuminati da una comprovata aurea di onestà per poter ricoprire il loro incarico, ma siamo in Italia e sono sicuro che sui banchetti abusivi, cercando bene, riuscirebbero a trovare auree di qualsiasi foggia e dimensione.

GIANFRANCO ACCINELLI E-MAIL

Restauro inutile al monumento

Vorrei ricordare che il monumento di Quarto ai Mille non ha bisogno di nessun restauro se non di una manutenzione ordinaria con lo stesso ed identico effetto del risultato di una costosissima "restaurazione". Questa manutenzione consiste in una lavata e dopo essere asciugato, in modo naturale

se non piove, trattato con pennello e vasellina, o prodotto similare. Questo trattamento dà quella lucentezza che farà sembrare la statua nuova. I monumenti coperti, alloggiati nei porticati del cimitero di Staglieno, mantengono la lucentezza per parecchi mesi, mentre per quelli scoperti, che poi sono nella stessa situazione di quello di Quarto dei Mille, la lucentezza dipende dal tempo che farà successivamente alla manutenzione, ma per il giorno della manifestazione il risultato è raggiunto. Per la parte del monumento relativo al giardinetto che lo circonda il Comune ha i migliori giardinieri. Mi domando perché per la parte monumentale il Comune non faccia una piccola gara di appalto indirizzata a chi questo lavoro lo ha sempre fatto e cioè i marmisti dei cimiteri.

M. G. E-MAIL

Levi's

Lee

Wrangler

Meltin'Pot

MET

TAKE.TWO

LEFT END

REPLAY

JACK & JONES

ONLY

UP★.jeans

# COMPAGNIA UNICA

# OUTLET

# PROMO JEANS

5€
20€
35€
45€
55€

PIAZZA DELLA VITTORIA, 96R - POSSIBILITÀ DI PARCHEGGIO

LUNEDI: 15,30-19,30 - DA MARTEDI A SABATO: 10,00-19,30

vendita promozionale dal 19/02/2010